

DISTINTA RELATIONE

*Del Glorioso acquisto della importante
Città di*

STRIGONIA

*Fatto dall'Armi Christiane nell'
Vngheria,*

*Con altri Ragguagli degli accidenti in questi
giorni eccorsi.*



In VENETIA, per il Valuasense, 1683.

Con Licenza de' Superiori.





Opo l'acquisto di *Barkam*, l'Armi Imperiali, e Polacche stauano indubbio, se douessero fare l'Impresa dell'importante Piazza di *Strigonia*, & alcuni Generali furono di parere, che si tralasciasse l'Impresa, e che si occupasse la Città, di *Pest*, situata in faccia di *Buda*, venendo divisa dal fiume *Danubio*, e che non è troppo forte, mà bensì ricca, & abbondante d'ogni Vettovaglie; comè anco di *Novigradi*, *Zecchin*, *Vaècia*, & altre Terre, e Città facultose, che sono in quei Contorni, per poter poi formare i Quartieri d'Inverno per l'Armata Christiane, e in tal modo tener ristretta quella di *Strigonia*, perche in tal caso si farebbe forsi potuto attirare il Gran Visire à fare l'ultima pazzia di farsi battere, con il rimanente delle sue Truppe, poiche si vede va perso, e disperato.

Il Rè di Polonia, col Serenissimo di *Lorena* furono di contrario parere, adducendo con vive ragioni, che si dove va far spiccare il valore dell'Armi Christiane, e con il frutto delle Vittorie già concesse dal Cielo, & accingersi ad una gloriosa Impresa, colla quale tanto maggiormente si farebbe consolata la Christianità, & avviliti li nemici della Fede di Christo; e che con l'acquisto di *Strigonia* si poteva sperare in breve la caduta anco di *Neyfel*, & inoltrarsi poi sino dall'altra parte di *Buda*, & estendere li Quartieri di quà, e di là dal *Danubio* fino nell' *Vngheria Superiore* per domare anco l'orgoglio del Ribelle *Tekeli*, che seco tiene trà *Turchi*, e *Ribelli* dodicimille Combattenti; & anco animare li *Transilvani*, *Valacchi*, e *Moldavi* per la ventura Campagna ad inoltrarsi con le loro Armi nelle viscere dell'Impero Ottomano, e con molte altre fondate ragioni, fu alli 18. Ottobre risoluto l'attacco di *Strigonia*, & alli 19. passarono il Ponte mille Cavalli, per riconoscerne dall'altra parte la Città, e Fortezza. Alli 20. passò tutta l'Armata, & alli 21. si formarono gli accampamenti à tiro di Cannone della medesima, quali s'estessero circa trè miglia di circuito, havendo il Serenissimo di *Lorena* posto il suo Quartiere sopra la Collina di *S. Tomaso*, che fu immediate abbandonata dai *Turchi* vigliaccamente; & alla destrutta Città di *Rabren* lungi un tiro di Cannone dalla Città di *Strigonia* vi era il Quartiere de' *Polachi*; & alli 22. furono alzate le batterie sopra *Pisola di Seghet*, con le quali si bersagliava la Città; & fra il

Quar-



Quartiere di Lorena, e quello de Polachi furono erette due grandissime batterie di ventiquattro Cannoni, con sei Mortari, & nella falda del Monte di San Tomaso se ne alzarono altre due, che tutte battevano la Città furiosamente. Alli 23. furono aperte le trinciere comandate dal General Starembergh Maresciallo di Campo, a segno, che la mattina si trovarono avanzati fino sotto le mura della Città, e già si preparava l'assalto, mà li Turchi abbandonando la Città, si ritirarono nel Castello nominato Grana, che è situato sopra il monte vicino; & in tal guisa gl'Imperiali s'impadronirono della Città di Strigonia; & alli 25. attaccarono il suddetto Castello, & arrivati con gli approcci fatti con Gabbioni, e sacchi di Terra à tiro di pistola del medesimo: intimarono la resa a' Turchi, con pretesto, che se non si rende vano gli hauerebbero tagliati tutti à pezzi, onde spaventati, spiegarono alli 28. Ottobre Bandiera bianca, chiedendo di parlamentare la resa; onde venne nel Campo Christiano un'Offitiale Turco con due altri molto ben adornati di superbe vesti ricamate d'Oro, e condotti al Quartiere Generale, humiliati con somma riverenza chiesero, che se gli concedesse due pezzi di Cannone, Tamburi battenti, Bandiere spiegate, Armi, e Bagaglio; mà non gli fu concesso, che solamente la vita, e l'armi, e dopo qualche dibattimento li Turchi sottoscrissero la resa nella forma, che gli fu prescritta dall'Armi Christiane; onde la medesima sera si diede esecuzione alle Capitulationi, & fù introdotto il Reggimento del Principe di Lorena, e quello del Grana avanti le Porte del Castello, e schierati in Battaglia sopra due Linee passarono nel mezzo, circa 800. Turchi, quali furono tratti fin tanto, che fù riconosciuta la Fortezza, nella quale furono trovate alcune mine, che subito gl'Imperiali le distrussero; e poi furono li Turchi convogliati alla volta del ponte di Essec dal Colonello Haysler con li 600. Cavalieri.

Furono trovate nella Fortezza 60. pezzi di Cannoni trà piccioli, e grossi, e 3. mortari, con quantità di poluere, micchio, palle, Granate, e Bombe; e trè magazzini ripieni di Vettovaglie, cioè farine, orzo, carni salate, risi, & vn'infinita quantità d'altre robbe, che sono bastanti per mantenerc l'Esercito Christiano due mesi.

Nella Città parimente furono trouati 30. pezzi di Cannone, e munitioni da Guerra, e quantità de viveri.

Fù cantato il Te Deum con l'assistenza di tutti li Generali, &
Offi-

Officiali; e s'era incominciato a purificare la Chiesa Archiepiscopale, quale sono cento, e quarant'anni, che fù ridotta in Moschea.

Dopo il Rè si è incaminato con tutta la Cavalleria verso Pest, che à quest' hora si crede soggiogato; e speravano, se la stagione lo permetteva d'espugnare quanto prima anco l'importantissima Città di Buda, tanto più, che il Visir disperato s'era dato ad una precipitosa fuga verso Belgrado.

Il Tekeli aveva mandato il Co: Homenei con titolo di suo inviato al Rè di Polonia, esponendo propositioni tale, come se fosse stato egli il Vittorioso, chiedendo temerariamente Armistizio, e Quartieri, e S. M. gli aveva fatto rispondere, che se nel termine di quindici giorni non abbracciava il perdono dell'Imperatore, l'hauerebbe perseguitato sin tanto l'havesse calpestato sotto il Regio Cavallo, & all'Homenei fece S. M. intimare, che sfrattasse nel termine di trè giorni da i Dominij di S. M. Cesare, altrimenti l'hauerebbe fatto appicare.

Dopo si è risaputo, che i Lituani habbino disfatto quattro mila delli ribelli d'esso Tekeli, qual'era fuggito nella Fortezza di Mancaz nell' Vngheria superiore, lasciandò quattro pezzi di Cannone, e tuto il Bagaglio, con la morte di circa due mila di essi ribelli.

S'intende anco, che Caminez sia bloccato da Cosacchi, & che li Moscoviti habbino invasa la Tartaria Europea.

L A V S D E O.

